



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
		Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione VI		Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	Agenzie in house e associazioni imprenditoriali di livello nazionale
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1 Elaborazione proposta di Decreto Ministeriale in base alle indicazioni strategiche della Cabina di Regia	Direttore Generale					
2 Decreto Ministeriale di programmazione del Piano Promozionale straordinario "Made in Italy" e di ripartizione dei fondi	Ministro					



3 Individuazione del destinatario	Direttore Generale	Abuso/irregolarità	Irregolarità nella individuazione del Commissionario	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
4 Istruttoria per la strutturazione di ciascun progetto e predisposizione della bozza di Convenzione	Dirigente	Abuso/irregolarità	Irregolarità nella strutturazione del progetto	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
5 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Abuso/irregolarità	Irregolarità nell'oggetto della convenzione	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
6 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abuso/irregolarità	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abuso/irregolarità	Irregolarità/abuso nella gestione del rapporto convenzionale	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Abuso/irregolarità

MOTIVAZIONE

Nelle varie fasi del procedimento, il rischio è quello di commettere un abuso/irregolarità, mediante i comportamenti illustrati in precedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	3	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,95



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>riskowner</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: privilegiare un determinato soggetto					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Trasparenza	Misura prevista dal PTPC	Monopolio del potere, ingerenze politiche,	25%	Pubblicazione degli atti relativi al procedimento	Pubblicazione nei termini previsti dalla normativa sulla trasparenza
Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Misura prevista dal PTPC	Influenze illecite, conflitti di interesse, abusi, ingerenze politiche, monopolio del potere	25%	Frequenza corsi interni e presso la SNA	Corsi segnalati dalla Formazione e/o organizzati dalla SNA
Astensione in caso di conflitto di interesse	Misura prevista dal PTPC	Conflitti di interesse	25%	Dichiarazione del dipendente interessato	Presentazione della dichiarazione in sede di attribuzione incarico



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)